31° Congresso Nazionale Aniarti
Infermieri e qualità di vita in area critica

Riva del Garda - 16 novembre 2012

Risorse e qualità della vita

A cura di Beatrice Costa

Struttura dell'intervento

- **Risorse e benessere: un tema attuale**
  - Progetto di ricerca BES
  - Altre misure alternative e illustri precedenti
  - Dibattito per "benestanti" o strumento politico?
- **Quante risorse per quale welfare**
  - Alcuni dati nazionali
  - Crisi economica e cura famigliare: qualche nesso
  - Le relazioni come valore economico
- **Genere, generazioni e cittadinanza**
  - Dimensione di genere
  - Elementi generazionali della cura
  - Verso una catene globale della cura?

Struttura dell'intervento

- **Risorse e benessere: un tema attuale**
  - Progetto di ricerca BES
  - Altre misure alternative e illustri precedenti
  - Dibattito per "benestanti" o strumento politico?
- **Quante risorse per quale welfare**
  - Alcuni dati nazionali
  - Crisi economica e cura famigliare: qualche nesso
  - Le relazioni come valore economico
- **Genere, generazioni e cittadinanza**
  - Dimensione di genere
  - Elementi generazionali della cura in Italia
  - Verso una catene globale della cura?

Risorse e Benessere: un tema attuale

Le relazioni ci fanno star bene
Articolo di Salvatore Veca, Il Sole 24 Ore, 7 ottobre 2012

Pulizia città al primo posto per gli italiani
Articolo, Ansa.it, 4 ottobre 2012

Felicità e benessere individuale l'ambiente conta più dei soldi
Articolo di Irma D'Aria, Repubblica, 24 settembre 2012

Il difficile passaggio dalla statistica alla politica
Blog di Donato Speroni, Corriere della Sera, 11 settembre 2012

Misurare la felicità, non solo il Pil
Articolo di Sebastiano Maffettone, Il Sole 24 Ore, 8 luglio 2012

Il **Pil non basta più? Ecco il nuovo indice equo e sostenibile**
Articolo di Andrea Di Turi, Avvenire, 1 luglio 2012

Un nuovo indice al posto del PIL per valutare le nazioni
Articolo, Le Scienze, 18 giugno 2012

La responsabilità di essere felici
Articolo di Luciano Canova, affaritaliani.it, 19 maggio 2012

Puntiamo al Benessere non alla Ricchezza
Articolo di Domenico Aliperto, Business People, 9 maggio 2012

Risorse e Benessere: un tema attuale

✓Misurare il **benessere equo e sostenibile**
✓ iniziativa CNEL e ISTAT
✓ per valutare il progresso di una società **non solo parametri di carattere economico**, ma anche sociale e ambientale.

@ DICEMBRE 2012 / I RAPPORTO SUL BENESSERE IN ITALIA

✓Dal Nazionale al Locale
✓Una top ten con le città che sperimentano il BES
✓Hanno già aderito: Roma, Milano, Bologna, Cagliari e Bari

@ 2013 / CLASSIFICA delle CITY4BES

«It [Gross Domestic Product] measures everything in short, except that which makes life worthwhile»

Robert F. Kennedy - 1968

Risorse e Benessere: un tema attuale

Le 12 dimensioni del benessere

1.Ambiente
2.Salute
3.Benessere economico
4.Istruzione e formazione
5.Lavoro e conciliazione tempi di vita
6.Relazioni sociali
7.Sicurezza
8.Benessere soggettivo
9.Paesaggio e patrimonio culturale
10.Ricerca e innovazione
11.Qualità dei servizi
12.Politica e istituzioni

134 indicatori

Speranza di vita

Indice di stato fisico (PCS) e psicologico (MCS)

Tasso di mortalità infantile

Mortalità per accidenti di trasporto (15-34 anni); per tumore (19-64 anni); per demenza/malattie correlate (65 anni e più)

Eccesso di peso - Sedentarietà

Fumo / Alcol

Alimentazione

Accessibilità agli ospedali con pronto soccorso

Posti letto nei presidi socio-assistenziali e socio-sanitari

Liste d'attesa

Presa in carico per i servizi per l'infanzia

Presa in carico degli anziani (assistenza domiciliare integrata)

Risorse e Benessere: un tema attuale

L'**Indice di sviluppo umano** [da anni '90] / Nazioni Unite

2008 / 2010 J.Stiglitz, A. Sen, JP. Fitoussi (su incarico di N.Sarkozy) → "**Commissione sulla misurazione della performance economica e del progresso sociale**" per valutare implementazione di statistiche capaci di misurare il progresso sociale meglio del Pil e selezionare modalità di presentazione al pubblico

Indice del **FIL** (Felicità Interna Lorda) promosso dal **Buthan**: promozione sviluppo sostenibile, conservazione e promozione dei valori culturali, conservazione dell'ambiente, buona governance → 8 contributori della felicità : equilibrio dei tempi; vitalità sociale, ecologica e comunitaria; buona govenrnace, istruzione, condizioni di vita

- ❑ **QUARS – Indice Qualità Sviluppo Regionale** / **Campagna Sbilanciamoci!** indicatori su ambiente, economia e lavoro, diritti e cittadinanza, salute, istruzione, pari opportunità.
- ❑ **Indice di qualità della vita** / **Il Sole24ore** vivibilità delle province italiane in base a tenore di vita, servizi/ambiente/salute, affari e lavoro, ordine pubblico, popolazione, tempo libero.
- ❑ **PIQ - Prodotto Interno di Qualità** / **Fondazione Symbola** quantifica la quota di Pil scomponendola in elementi della catena del valore: capitale umano e know how; conoscenza e costruzione della domanda; sviluppo del prodotto/servizio; presidio delle reti e delle relazioni nazionali ed internazionali.

Risorse e Benessere: un tema attuale

~~… Una scusa in tempo di crisi ?~~

~~… Con le misure del benessere non si paga la bolletta…~~

~~… Un interessante tema di speculazione filosofica~~

~~… E dopo le commissioni cosa cambia?~~

Statistiche che evidenzino la rilevanza di alcuni elementi

+

Pubblicazione, divulgazione, educazione alla comprensione dei dati

=

Indicazioni e **Incentivi** per fare scelte politiche diverse
di sviluppo locale e nazionale
di finanziamento
di contrasto ad alcuni fenomeni
di perseguimento di sostenibilità
di considerazione delle generazioni future

DIBATTITO PER "BENESTANTI" O STRUMENTO POLITICO?

Struttura dell'intervento

- **Risorse e benessere: un tema attuale**
  - Progetto di ricerca BES
  - Altre misure alternative e illustri precedenti
  - Dibattito per "benestanti" o strumento politico?
- **Quante risorse per quale welfare**
  - Alcuni dati nazionali
  - Crisi economica e cura famigliare: qualche nesso
  - Le relazioni come valore economico?
- **Genere, generazioni e cittadinanza**
  - Dimensione di genere
  - Elementi generazionali della cura in Italia
  - Verso una catene globale della cura?

Quante risorse per quale welfare

Welfare pubblico

Welfare mix

Welfare state

Welfare aziendale

Secondo welfare

Welfare privato

Welfare community

Quante risorse per quale welfare

"Non ci sono più soldi. Il mantra arriva in ogni angolo, occupa tutti i rivoli delle istituzioni e della cittadinanza italiana. Ma che non ci siano più soldi non è esatto: ce ne sono meno ed è anche difficile dire quanti meno. E' altrettanto difficile ricostruire quanti e quali saranno i tagli al welfare. [...] Un dato è certo: non si potrà comunque spendere di più, e quindi la sfida è principalmente trovare il mondo di spendere meglio."

F. Paini, G. Sensi – Dal dire al welfare / Altreconomia 2012

"Considerato che una parte di questa spesa sociale, ad esempio quella del personale, è rigida, queste misure potrebbero riflettersi principalmente sull'acquisto di prestazioni da terzi gestori e sui contributi erogati a famiglie ed enti."

Ripensare lo sviluppo del welfare locale, dal quadro attuale alle priorità di intervento future – Cittalia / ANCI 2012

Quante risorse per quale welfare

"nonostante gli interventi volti al riequilibrio delle disparità territoriali e finanziati dalle politiche di coesione, la distribuzione sul territorio dei più importanti servizi alle famiglie, come gli asili nido, l'assistenza sociale ai disabili e agli anziani non autosufficienti, appare ancora disomogenea. [ISTAT 2012]

Spesa per le pensioni = 16% PIL [+38% della media europea]

Spesa per la sanità = 7% PIL [-10% della media europea]

ENTRAMBI DATI IN AUMENTO >>> *Nel 2065 gli over 85 = under 14*

Italia spende **il 61% in meno rispetto alla media** europea per la famiglia e la maternità e **il 75% in meno** per la lotta alla povertà

Spesa per non autosufficienza + maternità + famiglia + contrasto alla povertà = 3% PIL

Asili nido = 0,09% PIL

FORTI SQUILIBRI TERRITORIALI: Spesa annua pro-capite: 280€ Trento – 30€ Calabria.

ALCUNI DATI NAZIONALI

Quante risorse per quale welfare

Fondo Nazionale Politiche Sociali dimezzato dal 2008 al 2010 (da 670 a 380 milioni di euro) e 178 milioni nel 2011 >> ora in discussione rifinanziamento…

Quota della spese corrente dei Comuni destinata al settore sociale = 17% dopo funzioni generali e ambiente e prima di istruzione e viabilità.

Tendenze a esternalizzazione/appalto, affidamento al volontariato e precarizzazione di molti servizi (spt. al Nord) → scivolamento nell'emergenza?

Organizzazioni / cooperative diminuiscono in dimensione (III settore dipendente al 60% da risorse pubbliche) → posti di lavoro a rischio.

Al **Sud** **spesa sociale diminuita** dell'1,5%

Scarsità di risorse destinate alle **politiche di contrasto al disagio economico / lotta alla povertà**.

ALCUNI DATI NAZIONALI

Quante risorse per quale welfare

Tra i **servizi richiesti dalle famiglie un settore in crescita è l'assistenza sociale** (+95,6% tra 1992 / 2010).

- la ripartizione del lavoro di cura ancora in disequilibrio a sfavore delle donne. In quasi un terzo delle coppie le donne non contribuiscono al reddito familiare e si fanno carico della totalità o quasi del lavoro domestico e di cura
- **Le donne con figli hanno minori probabilità di occupazione** rispetto a quelle senza figli.

Negli ultimi 20 anni le famiglie italiane sono passate da 20 a 24 milioni, mentre i componenti sono scesi da 2,7 a 2,4. **Sono aumentate le persone sole, le coppie senza figli e le famiglie monogenitore**, sono diminuite le coppie con figli.

È peggiorata la condizione delle famiglie più numerose: nel 2010 risulta in condizione di povertà relativa il 29,9 % di quelle con cinque e più componenti. Nelle famiglie con almeno un minore l'incidenza della povertà è del 15,9 per cento. Complessivamente sono 1 milione 876 mila i minori che vivono in famiglie relativamente povere.

Quante risorse per quale welfare

Longevità

> Donne occupate

< Legami sociali

Famiglie monogenitore

>> NECESSITA'

… ma …

<< RISORSE Pubbliche e Private

Privatizzazione della cura

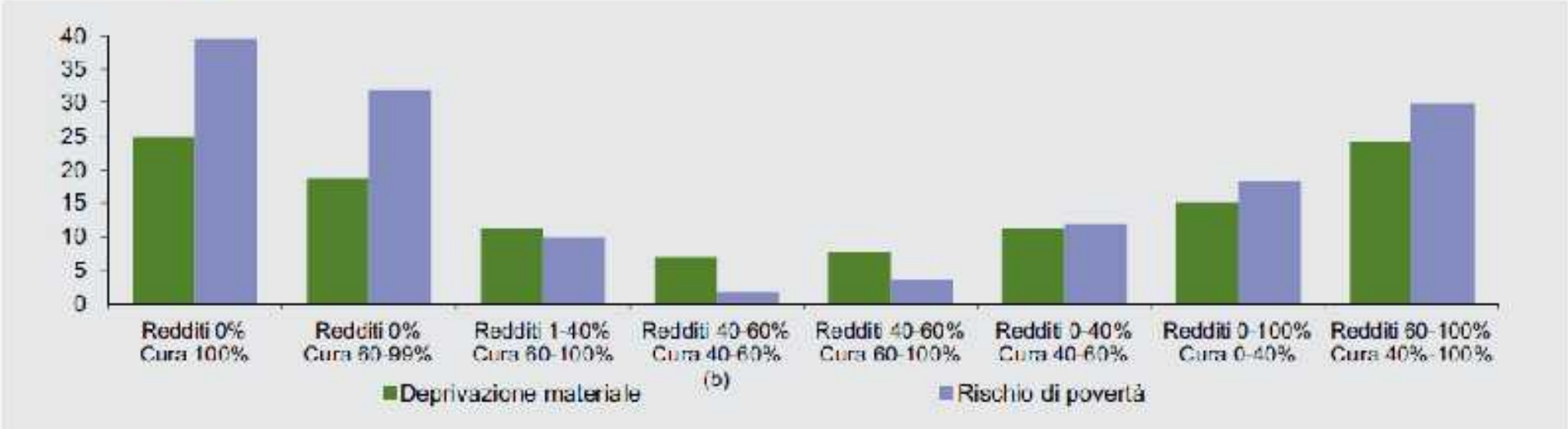
Aumento povertà

Rischio diminuzione occupazione formale femminile

… quindi ?

Quante risorse per quale welfare

Figura 4.14 Indice di deprivazione e rischio di povertà per contributo della donna ai redditi (a) e al lavoro domestico e di cura - Anno 2010 (valori percentuali)



- occorre **ripensare la politica fiscale con lo scopo di aumentare il numero delle famiglie bireddito, il baluardo più solido contro il rischio di povertà** in tempi di congiuntura economica avversa. In Italia le coppie bi-reddito sono ancora poche rispetto al dato europeo.
- **settori femminilizzati quali la sanità, i servizi sociali e alla persona non solo hanno 'protetto' l'occupazione femminile ma possono trascinare al rialzo la ripresa occupazionale** perché espressione di una domanda in crescita.

Da InGenere / giugno 2012

Quante risorse per quale welfare

1) Le relazioni ci fanno stare bene… (ovvio!)

Rapporto fra l'anima e la città […] **E una vita umana presuppone per eccellenza legami, relazioni e connessioni**. Assume spicco la rete, più meno ampia e luminosa, più o meno ristretta e opaca, di relazioni con altre vite umane. Presuppone una qualche reciprocità o, in ogni caso, un processo di interazione, di relazione con altri esseri umani, passati, presenti, virtuali e futuri, che hanno avuto, hanno o avranno con noi, dopo tutto, una vita da vivere.

[Le relazioni ci fanno star bene / *Salvatore Veca*, Il Sole 24 Ore, 7 ottobre 2012]

2) … le relazioni sostengono anche l'economia "di mercato"

3) … e ci fanno anche guadagnare / non perdere reddito (!!)

Tra il 50 e il 60% dei giorni di lavoro persi in Europa dovuti a STRESS
→**lo stress costa il 4% del PIL europeo**

Esperienze di "reti di economia solidale" – movimento per nuova economia che abbia per base il "capitale delle relazioni" [GAS, Commercio Equo e solidale …]

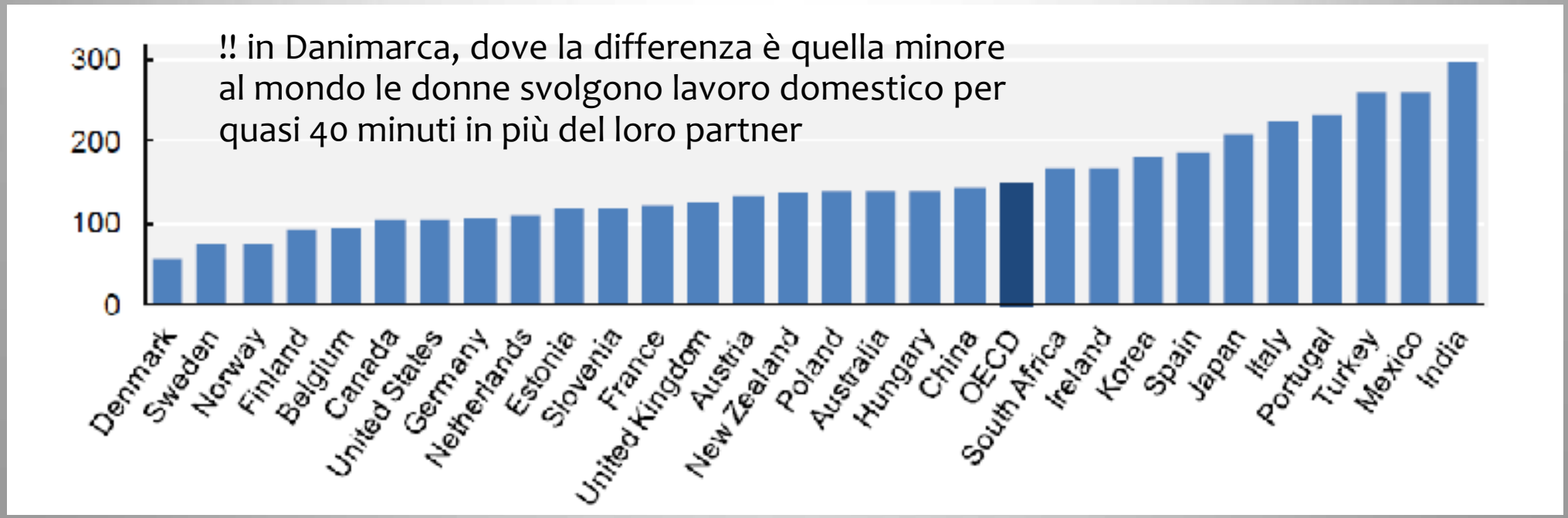
Welfare aziendale per migliorare vita dei dipendenti connesso a maggiore produttività

Struttura dell'intervento

- **Risorse e benessere: un tema attuale**
  - Progetto di ricerca BES
  - Altre misure alternative e illustri precedenti
  - Dibattito per "benestanti" o strumento politico?
- **Quante risorse per quale welfare**
  - Alcuni dati nazionali
  - Crisi economica e cura famigliare: qualche nesso
  - Le relazioni come valore economico
- **Genere, generazioni e cittadinanza**
  - Dimensione di genere
  - Elementi generazionali della cura in Italia
  - Verso una catene globale della cura?

Genere, Generazioni, Cittadinanza

- Le **casalinghe** in Italia lavorano 20 minuti meno dei loro partner occupati
- In un giorno medio, nelle coppie occupate con un figlio le donne lavorano più di un **ora al giorno** più del loro partner
- Il **71% del lavoro familiare** è sulle spalle delle donne anche quando occupate
- L'indice che misura **l'asimmetria nella distribuzione delle ore** allocate ai lavori domestici e di cura è sempre elevato, anche nei casi in cui la donna è l'unica percettrice di reddito (64 per cento) e arriva ad un massimo dell'84 per cento quando la donna non percepisce redditi.



Genere, Generazioni, Cittadinanza

- **il 79,5% dei bambini tra 0 e 13 anni vengono abitualmente affidati ad un adulto** quando non sono con i genitori o a scuola.

- **Al 1°posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli ci sono i nonni,** conviventi e non: quando non sono con i genitori o a scuola, infatti, il 66,4% dei bambini fino a 13 anni è affidato ai nonni. In particolare oltre il 68% dei bambini fino a 10 anni sono abitualmente affidati ai nonni.

- **Nella graduatoria delle persone che si prendono cura dei bambini** seguono gli altri parenti (conviventi e non) con l'11,4%, i fratelli/sorelle maggiorenni (6,8%), le persone non retribuite (5,9%) e, infine, le persone retribuite (4,3%). L'affidamento a persone retribuite però sale al 7,2% se la donna lavora e al 13,4% se è dirigente, imprenditrice o libera professionista.

- *i* ***60enni*** **= generazione sandwich** / duplice pressione: prolungare la permanenza sui posti di lavoro; dall'altro arrivati all'età pensionabile chiamati al "lavoro di cura" verso nipoti e grandi anziani non autosufficienti.

Genere, Generazioni, Cittadinanza

- le collaboratrici domestiche (baby sitter, colf e badanti) in Italia = **1 milione e mezzo** (dati Censis 2010 incrociati con quelli della Caritas nazionale)
- 35% donne italiane / **65% da donne straniere.** [Censis] I
  - 19,4% dalla Romania
  - il 7,7% dalla Polonia
  - il 6,2% dalla Moldavia
  - il 9% dalle Filippine.

- all'inizio erano in maggioranza uomini a intraprendere esperienza migratoria --- si è affermata un'immigrazione selettiva di donne (proprio perché richieste per la cura alla persona e per i servizi nei Paesi d'accoglienza).

- **solo circa 700 mila gli italiani che pagano loro regolarmente i contributi** previdenziali e che assumono le badanti.

- "**Catena globale della cura**": per una donna che migra c'è un buco di cura nel paese / famiglia di origine (riempito il più delle volte da donne)

.

Struttura dell'intervento

- **Risorse e benessere: un tema attuale**
  - Progetto di ricerca BES
  - Altre misure alternative e illustri precedenti
  - Dibattito per "benestanti" o strumento politico?
- **Quante risorse per quale welfare**
  - Alcuni dati nazionali
  - Crisi economica e cura famigliare: qualche nesso
  - Le relazioni come valore economico
- **Genere, generazioni e cittadinanza**
  - Dimensione di genere
  - Elementi generazionali della cura in Italia
  - Verso una catene globale della cura?
- **Conclusioni**

Conclusioni

- Valore condiviso
- Scelte coerenti di politica economica
- Contributi di società civile / istituzioni / imprese

Se invece gli individui, come persone sociali, hanno valori e obiettivi di più vasta portata, che includono la comprensione per gli altri e un impegno verso norme etiche, allora la promozione della giustizia sociale non dovrà necessariamente fronteggiare un'incessante opposizione a ogni cambiamento»

[Amartya K. Sen]

Risorse e benessere: binomio possibile

«il benessere di un'economia dematerializzata dovrà fondarsi meno sulle cose e più sulle persone».
Wolfang Sachs

Grazie …

Beatrice Costa
Mail: costa.b-c@libero.it

Casa Editrice: ALTRECONOMIA

Associazione: ACTIONAID

A cura di: Elena Sisti & Beatrice Costa. Ed. Altreconomia. Pagine 138 – Prezzo: 12,00€